

Milano, 5G per la sicurezza alla Stazione Centrale

TLC

È in sperimentazione un progetto di Vodafone, Ibm e Ferrovie dello Stato

Andrea Biondi

MILANO

A far scattare i sensori può essere qualcuno che corre (magari in fuga dopo aver rubato qualcosa), oppure persone sedute o ferme (potrebbero sentirsi male e in quel caso anche l'inclinazione del corpo sarà elemento dirimente) o ancora un bagaglio abbandonato. Il meccanismo è il seguente: la telecamera individua; gli analytics permettono di elaborare informazioni che possono dar luogo a un allarme che può sostanzarsi in riquadri che incorniciano l'oggetto o la sagoma segnalata; poi c'è la fase dell'operatività. E qui sta certamente una importante novità: a far scattare l'intervento è un meccanismo "bottom up": le informazioni acquisite dalle telecamere ed elaborate fanno scattare segnalazioni sugli schermi prima ancora che dalle sale di controllo ci si accorga che qualcosa non va.

È un occhio in 5G quello che da qualche mese sta vigilando sulla Stazione Centrale di Milano. Fa tutto parte della sperimentazione condotta sotto l'egida del Ministero dello Sviluppo economico e che vede Vodafone impegnata a Milano (Tim, Fastweb e Huawei a Bari e Matera e Wind Tre e Open Fiber a Prato e L'Aquila). Tutte sperimentazioni partite nel 2017 e che si stanno accompagnando alla sviluppo delle reti 5G dopo l'asta che ha assegnato le frequenze. Gli operatori sono al lavoro. Del resto, come ribadito nello studio a cura di Ericsson e Arthur D. Little, "5G for business: a 2030 market compass", introducendo la tecnologia 5G nel mercato b2b entro il 2030, gli operatori tlc avranno la possibilità di generare fino al 35% di ricavi aggiuntivi rispetto a quelli tradizionali, legati al mercato consumer.

È in questo quadro che va letta la sperimentazione che vede impegnati Vodafone, Ibm e Ferrovie dello Stato per realizzare la soluzione di sicurezza con videoanalisi su tecnologia 5G nella stazione Centrale di Milano. Alla base di tutto c'è un sistema di videocamere ad altissima risoluzione (sono state installate 10 telecamere fra arrivi, piano centrale e "Sala delle carrozze") collegate tramite rete 5G a un'applicazione di Ibm per l'elaborazione e analisi delle immagini. L'applicazione è installata sulla piattaforma multi-access edge computing di Vodafone, sulla sua rete. Il sistema dunque riceve i flussi video dalle videocamere e - questa è la grande particolarità - applica algoritmi di analisi evoluta per identificare in maniera automatica situazioni anomale o di potenziale pericolo, fornendo notifiche e allarmi in tempo reale agli operatori della centrale operativa.

«L'introduzione del 5G ha consentito di dislocare le telecamere all'interno della stazione ferroviaria - afferma Sabrina Baggioni, direttore programma 5G di Vodafone Italia - con la massima flessibilità e senza cablaggi di rete. Tempi e costi di implementazione degli impianti sono stati ridotti drasticamente senza rinunciare alla qualità delle immagini acquisite». Franco Fiumara, direttore centrale Protezione Aziendale del Gruppo FS, sottolinea dal canto suo come «la sperimentazione a Milano Centrale per la tecnologia 5G rientra nel nostro più ampio programma di investimenti che, nel Piano industriale 2019-2023, prevede 4 miliardi di euro per nuovi sistemi tecnologici di security».

Le telecamere sono state installate a giugno, ma il lavoro va avanti da un annetto circa. Del resto, tutto il discorso legato alla privacy e al rispetto delle norme sul Gdpr ha rappresentato un importante passaggio. Create le condizioni per l'utilizzo, la qualità dei video e la latenza (il tempo di risposta all'impulso) in millesecodi garantite dal 5G rappresentano plus che il sistema di sorveglianza sta testan-

do sul campo, con risultati che Vodafone, Ibm e Gruppo Fs definiscono sorprendenti. Fra i vantaggi c'è la qualità dei video, con colori nitidi utili, per esempio, in sede di analisi forense. Dall'altra parte il sistema consente di incrociare tutta una serie di parametri per arrivare al risultato finale - l'individuazione di un target che si tratti di persona o bagaglio - all'interno delle 24 ore precedenti.

«Questa collaborazione con Vodafone e Ferrovie dello Stato permette di coniugare con successo capitale umano e tecnologie esponentziali», dice Daniela Scaramuccia, Director Business Development and Industry Solution Ibm Italia. Alessandro La Rocca, ad e direttore generale di Fs Technology, sottolinea come «il lavoro svolto ci permetterà di utilizzare il 5G non solo nell'ambito della security ma anche nello sviluppo e nell'impiego della moderna tecnologia dell'IoT».

📍@An_Bion

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vodafone. Piano 5G per la sicurezza